

L'alternativa chirurgica nelle riabilitazioni protesiche

Emanuele Ambu (*Bologna*)

XXIV CONGRESSO NAZIONALE AIE INVITA AIOP: "ENDODONTO e PROTESI, 1993-2016: un salto lungo più di vent'anni"

Pisa, 7-8 ottobre 2016

Oggi è evidente alla maggior parte dei Clinici che non solo non ci sono differenze prognostiche tra salvare un elemento dentario o sostituirlo con un impianto ma che il recupero dell'elemento dentario ha addirittura una prognosi migliore. Indubbiamente questi dati hanno un valore ancora più favorevole se si considera quello endodontico come un trattamento potenzialmente in due fasi, quella ortograde e quella chirurgica, Nella programmazione di un piano di riabilitazione orale si dovrebbero dunque tenere presenti questi aspetti. In assenza di problematiche parodontali o ricostruttive talmente gravi da consigliare l'estrazione dell'elemento, il dente ha grandi possibilità di essere recuperato endodonticamente, riducendo rischi di fallimento e problematiche estetiche più strettamente connesse alla sostituzione implantare. Il Relatore affronterà queste problematiche con un'ampia presentazione dei casi clinici Un secondo aspetto che verrà affrontato è quello che riguarda le scelte procedurali da effettuare quando si deve intervenire chirurgicamente per risolvere un problema endodontico in un elemento già protesizzato.